

# GRANCHIO BLU, IL RACCONTO DEI PESCATORI: "TROVIAMO I GUSCI DELLE VONGOLE VUOTI, SIAMO INVASI"

*Pubblicato il 13 Novembre 2023 di redazione*



Categoria: [AMBIENTE](#)



I pescatori della zona del ferrarese sono ormai rassegnati: "Rimarremo senza vongole, ci vorranno anni per risolvere questo problema, se verrà risolto". Bonaccini e gli chef a Goro per promuoverne il consumo a tavolo

GORO (Ferrara) – Ogni giorno da luglio, ma anche da fine giugno, le barche dei pescatori vanno al largo e tornano al porticciolo con le **reti piene di granchi blu** con le grandi chele vermiglione, più che di vongole veraci. Queste ultime, l'oro grigio di Goro e di Comacchio che mantiene 1.700 lavoratori di 60 piccole cooperative, sono sempre di meno. E si che valgono (valevano?) la metà della produzione totale italiana e il 40% di quella europea.

"Noi qui siamo già scesi da una raccolta di 40-50 chili di vongole a 15, ma caleremo ancora. **Rimarremo senza vongole**, avanti così. **Già troviamo adesso molti gusci vuoti**, segno che qualcuno è arrivato prima di noi". Raccontano così appena tornati dal 'giro' di oggi Ilario Carlini e Mauro Lunghi, due 'operai', come si definiscono loro, del Consorzio Pescatori di Goro, il Copego. La situazione è sempre più seria, **rischieranno il lavoro tante persone nei prossimi mesi**.

[https://player.vimeo.com/video/883228371?dnt=1&app\\_id=122963](https://player.vimeo.com/video/883228371?dnt=1&app_id=122963)

I pescatori hanno raccontato cosa vedono ogni giorno in mare ieri, nel giorno in cui nella cittadina ferrarese sono arrivati il presidente della Regione Stefano Bonaccini e altre autorità, per una giornata di promozione del consumo di 'Callinectes Sapidus', questo il nome zoologico del granchio blu, insieme ad alcuni chef stellati. È un modo per difendersi in attesa di tempi migliori, ad esempio quando il Governo varerà lo stato di crisi del settore, si spera da queste parti. "Quest'estate- continuano i due pescatori di Goro- 'la musica' è cominciata davvero, e **adesso siamo invasi**. Il clima non ci aiuta: **finché continua a fare caldo i granchi blu non si insabbiano e continueranno a mangiare tutto**. Ma anche dopo sarà dura, anzi non sappiamo nemmeno quello che succederà. **Ci vorranno anni per risolvere questo problema, se verrà risolto**. Già l'anno prossimo ce ne saranno molti di più". Fra l'altro, **i granchi blu 'buoni' per il mercato sono solo quelli da una certa stazza in su**; il resto va tutto smaltito, incenerito come rifiuti.

Ogni giorno le mani dei pescatori separano maschi da femmine, femmine con le uova da femmine piccole, maschi super grandi da maschi grandi e basta. È un lavoraccio, ma ormai ci si sta facendo l'abitudine. "**Questi granchi si ambientano presto e ovunque, ormai. Vanno in acqua dolce, verso il Po. Lo dicono anche gli esperti**", sospirano Ilario e Mauro.

## 100 QUINTALI DI GRANCHIO BLU AL GIORNO

Intanto, fa i conti anche per loro il direttore del Copego Massimo Genari: "Tra qualche mese, **il granchio blu metterà in ginocchio 4.000-5.000 famiglie tra Emilia-Romagna e Veneto**. Le vongole conferite qui sulla nostra banchina sono pochissime, ormai. Raccogliamo solo granchi: **fino a 100 quintali al giorno**, quest'estate, e adesso appena qualcuna di meno. Ma anche fino a 80 quintali al giorno. Ne vendiamo un po' di più, adesso, di granchi blu, ma non basta di certo". Rimarca Genari: "La situazione è molto critica, vediamo pochissimi risultati con gli strumenti mesi in campo finora. Sperimentiamo recinti e teli a proiezione degli allevamenti di vongole, ma ad esempio le prime mareggiate della settimana scorsa le ha compromesse". Intanto, **non resta che mangiarlo**.



All'evento di promozione ad hoc oggi in un ristorante di Goro, dopo la visita di Bonaccini e autorità in banchina, **Igles Corelli e gli altri chef stellati si inventano di tutto, a base di granchio blu**: dalla pizza al risotto, dalla zuppa al... gelato. Bonaccini e il suo assessore, Alessio Mammi, battagliaano col Governo per ottenere "aiuti veri" ma intanto non mollano: "Sono diverse le azioni che abbiamo messo in campo in accordo con i consorzi, le cooperative di pesca, le associazioni dei pescatori in questi mesi, non ultimo un bando già attivo che mette a disposizione un milione di euro di ristori".

“Siamo fortemente impegnati nella difesa del patrimonio colturale marino, e di un equilibrato ecosistema che sta venendo messo a repentaglio dalla proliferazione di questo predatore. Ribadiamo- insistono presidente e assessore alla Pesca- la richiesta che **venga riconosciuto lo stato di emergenza o di crisi** di questo settore in modo da attivare provvedimenti come la proroga e la sospensioni dei mutui, altrimenti rischiamo di mettere in ginocchio il lavoro di tantissime imprese e cooperative”.

*fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)*

